

d) RICHIESTA DI MUTUI DA PARTE DI IMPIEGATI PER L'ACQUISTO  
CASE -

Il Vice Segretario CALOGERO AQUILINO, coniugato, con due figli, ha richiesto un mutuo di £. 56.000 per l'acquisto di un appartamento di 4 camere ed accessori, posto nello stabile di Via Livorno n.19.

Al detto appartamento il Comitato Tecnico ha attribuito un valore di £. 48.000; la Direzione dei Servizi Immobiliari, però, nel trasmettere la perizia, ha fatto presente che la sistemazione della zona, dove sorge il fabbricato, è in continuo miglioramento, e che ciò rende possibile di considerare benevolmente la richiesta del suddetto impiegato.

Il massimo mutuo concedibile al Vice Segretario Calogero Aquilino è di £. 64.155: la Commissione per i mutui al Personale ha espresso parere favorevole alla concessione del mutuo nella somma di £. 50.000.

Nel marzo 1931 il Vice Segretario MARIO FERRARI acquistò un appartamento di tre camere ed accessori, in Via Emanuele Filiberto; n.257, per il prezzo di £. 46.000.

Per il pagamento del prezzo suddetto il Ferrari incontrò un mutuo ipotecario di £. 30.000 con l'Ente venditore, Istituto Romano dei Beni Stabili, al saggio d'interesse dell'8%, ed altro mutuo di £. 12.000 con tale Luigi Cristofari.

Il Ferrari non poté approfittare del mutuo che l'Istituto allora poteva concedergli in £. 18.500, non avendo la possibilità di versare in contanti all'Ente venditore il rimanente prezzo.

Al fine di estinguere tali debiti onerosi, residuanti a complessive £. 32.000, il Ferrari ha ora richiesto all'Istituto un mutuo per la somma anzidetta, in base al Regolamento 27 marzo 1934.

Il Comitato Tecnico ha attribuito al suddetto appartamento il

